

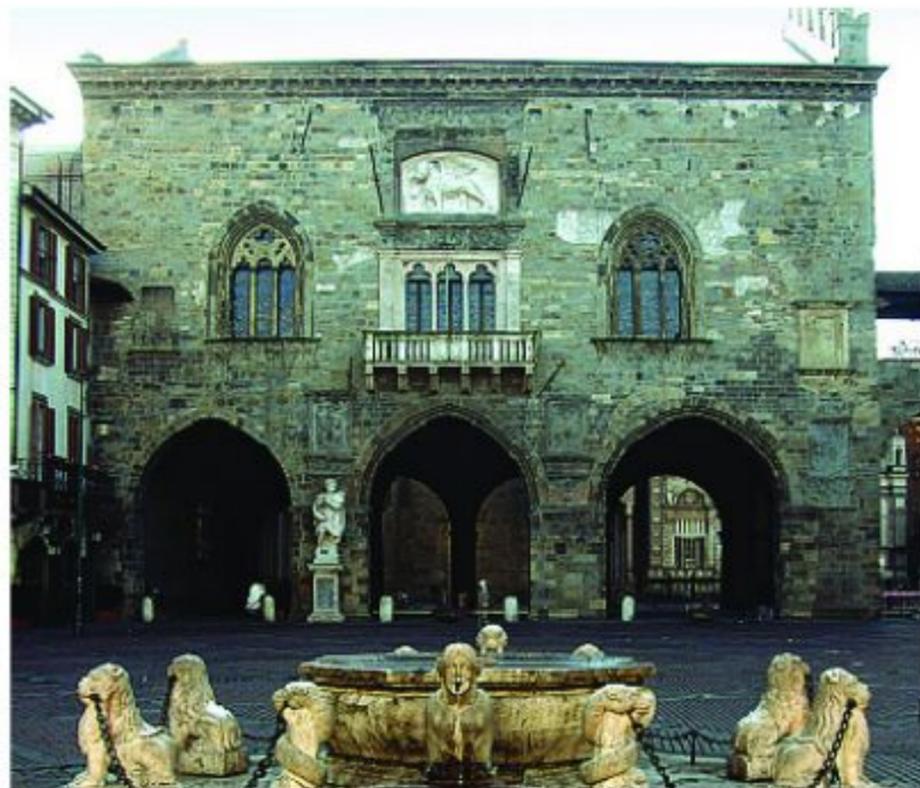
Barriere architettoniche in città Il Comitato: «Non fate mostre dentro Palazzo della Ragione»

La vicenda

● Una ragazza disabile non è riuscita a visitare un'esposizione

● Il Comitato chiede che il Palazzo non ospiti più mostre finché non sarà accessibile a tutti

«Preso atto che nel Palazzo della Ragione attualmente non è consentito l'accesso ad alcune persone, riteniamo che in tale luogo non debbano più essere organizzate pubbliche manifestazioni fino a quando sarà stata realizzata una soluzione che garantisca a tutti il diritto di accesso». La richiesta, avanzata dal Comitato bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche, è contenuta in una lettera che la presidente Annalisa Colombo ha indirizzato non soltanto al sindaco



Piazza Vecchia Sullo sfondo il Palazzo della Ragione

Giorgio Gori, ma anche alla giunta e al Consiglio comunale. L'obiettivo? Rendere veramente accessibili anche alle persone disabili luoghi culturali e immobili storici che, altrimenti, difficilmente potrebbero essere visitati.

Specialmente in vista del 2023 e di Bergamo-Brescia Capitale italiana della cultura. «Ci sembra che anche questa sia un'occasione utile per rendere concreta la cultura dell'accessibilità — continua la lettera inviata agli amministratori —, che la Carta costi-

tuzionale prescrive quale compito della Repubblica per la rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'uguaglianza tra i cittadini».

L'opportunità di non organizzare più eventi o esposizioni aperti al pubblico all'interno del Palazzo della Ragione, secondo il Comitato bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche, sarebbe dimostrata dalle difficoltà che i disabili hanno nell'entrarvi. In tal senso, uno degli ultimi episodi risale al 19

giugno. Quel giorno una studentessa iscritta al Liceo Falcone, che per muoversi deve utilizzare una sedia a rotelle, pur desiderandolo non avrebbe potuto visitare una mostra allestita nella Sala delle Capriate, nonostante il Palazzo sia dotato di un ascensore che collega il piano superiore a Piazza Vecchia. I tecnici del Comitato si sarebbero quindi offerti di collaborare a «un sopralluogo» per elaborare soluzioni utili al superamento delle barriere architettoniche.

Nella lettera si propone anche di organizzare un seminario con esperti del settore per parlare di queste problematiche, visto che «in altre situazioni (per esempio l'eliminazione delle barriere architettoniche in Porta San Giacomo) si è posto il problema del superamento degli ostacoli nei centri storici».